RASSEGNA STAMPA
TERREMOTO 2012
ASCOM CONFCOMMERCIO
FERRARA

ASCOM
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

22 MAGGIO 2012

CHIUSA L'ASCOM

Un numero telefonico per la Confcommercio

FERRARA

A causa del terremoto che ha investito Ferrara e l'Alto Ferrarese, gli uffici Ascom Confcommercio di Ferrara, Bondeno e Cento rimarranno chiusi fino al rientro dalla fase di emergenza. A questo scopo è già stato attivato il numero telefonico di emergenza 348.2573548 promosso dalla direzione generale di Ascom Confcommercio Ferrara, per fornire un primo supporto alle imprese commerciali e pubblici esercizi colpiti duramente dal sisma del 20 maggio.

La sede dell'Ascom

23 MAGGIO 2012

TURISMO STRUTTURE AGIBILI: «MA IL CLAMORE MEDIATICO CI PENALIZZA»

Per gli hotel il rischio delle disdette

GLI EVENTI

Confermate la fiera 'Accadueo' e la Borsa delle 100 Città d'Arte: «Segnali di efficienza e fiducia»

FIOCCANO le disdette per gli hotel cittadini, e tra gli albergatori serpeggia un comprensibile nervosismo. Il fenomeno riguarda soprattutto prenotazioni di clienti attesi in città per lavoro, ma che a seguito del clamore mediatico sul terremoto hanno deciso di puntare altrove. «Le nostre strutture alberghiere a Ferrara dal check condotto dall'associazione non mi risultano abbiano avuto gravi problemi — spiega Davide Urban direttore generale di Ascom Confcommercio — tant'è che abbiamo messo a disposizione un cospicuo numero di posti letto in collaborazione con Federalberghi per ospitare eventualmente chi ne avesse necessità a seguito del terremoto. Insomma credo che al di la della comprensibile preoccupazione in questa primissima fase di emergenza, chi ha deciso di venire a Ferrara per turismo o lavoro possa essere ospitato tranquillamente nelle nostre strutture alberghiere in condizioni di ragionevole sicurezza». A fare eco alle parole di Urban, il presidente provinciale di Federalberghi Nicola Castaldi: «Come sindacato abbiamo dato un segnale di sensibilità per offrire una nostra concreta collaborazione in questa fase di emergenza, confermo che le strutture della città di Ferrara sono tutte regolarmente in funzione e non hanno avuto seri problemi, continuando a fare fronte alla programmazione degli eventi già previsti di questi giorni». A rasserenare gli animi interviene anche la presidente della Provincia Marcella Zappaterra: «Abbiamo la conferma che la Borsa delle 100 Città d'Arte si terrà regolarmente: si tratta di un evento di grande richiamo sotto l'aspetto della promozione turistica. Occorre poi aggiungere che la città non è in ginocchio per quanto riguarda il patrimonio storico artistico, e stiamo facendo il possibile per rendere fruibili e nelle condizioni di massima sicurezza per i visitatori i principali monumenti della città, a partire dal Castello Estense». Confermato anche lo svolgimento della fiera specializzata «Accadueo» che si inaugura proprio oggi e che sino a venerdì vedrà 270 espositori provenienti da ben 19 paesi: «Un segnale di fiducia e di serenità per Ferrara e per tutto il territorio», afferma il presidente di Ferrara Fiere Nicola Zanardi. Ma anche una boccata d'ossigeno per il settore alberghiero che teme l'effetto soprattutto psicologico del terremoto.

24 MAGGIO 2012

L'INIZIATIVA SULL'UFFICIO MOBILE INFORMAZIONI E CONSIGLI

Punto Amico, il camper Ascom «Per essere vicini ai nostri associati»

IL COMMISSARIO MAURO SPINELLI

Serve un'attenzione mirata per dare una mano agli imprenditori del commercio che pagano un prezzo altissimo da questo dramma

SARÀ operativo dalle prossime ore il camper attrezzato Punto Amico messo a disposizione da Ascom Confcommercio provinciale per essere concretamente al fianco delle imprese nei comuni e nelle frazioni dell'Alto ferrarese colpiti dal terremoto. «E' fondamentale in questi momenti essere al fianco delle persone e delle loro imprese - dice Mauro Spinelli commissario confederale di Ascom Ferrara - perché in una fase di emergenza serve un'attenzione mirata dell'associazione per sostenere gli imprenditori del commercio che stanno pagando un prezzo altissimo da questo dramma. Stiamo lavorando per fornire il massimo supporto possibile alla Protezione civile ed a tutte le istituzioni impegnate in prima linea». Sul camper attrezzato da ufficio mobile ci sarà personale Ascom per offrire agli associati assistenza contabile, amministrativa e di consulenza su come le imprese possono affrontare in tempi brevi l'emergenza del post terremoto. Punto Amico, sarà raagiungibile al 348-2573548.

«Stiamo facendo ogni sforzo per dare il massimo supporto agli associati — dice Davide Urban, direttore di Ascom Confcommercio Ferrara —. I nostri uffici di Bondeno, Cento e Ferrara sono operativi e aperti al pubblico». L'invito è a recarsi nelle sedi ascom per ogni informazioni oppure chiamare il centralino allo 0532-234211 o scrivere una mail a direzione@ascomfe.it. Ulteriori aggiornamenti saranno presto sul sito www.ascomfe.it. «Ringrazio Assocamp e Ascom Parma che hanno messo a disposizione il camper». In linea con l'azione provinciale, anche Marco Amelio, presidente Ascom Cento: «Questo è il momento in cui l'associazione deve stare vicina ai suoi associati, affiancata dagli enti competenti. Anche per capire — spiega — quali sono gli strumenti più idonei al sostegno delle diverse imprese». Definisce confortanti le parole del premier Monti «ma il nostro territorio è sempre stato il fiore all'occhiello dell'Emilia-Romagna. Proprio in questo momento dobbiamo fare sistema. È importante verificare la perdita delle merci, i danni ai fabbricati, l'accessibilità dei luoghi e come guardare al futuro».

2 GIUGNO 2012

IMPRESE E NEGOZI

Dalla Confcommercio i primi 400mila euro

Il provvedimento è stato annunciato dal presidente nazionale Carlo Sangalli

FERRARA

Anche la Confcommercio nazionale è a fianco delle aree colpite dalla sequela di terremoti. A Ferrara c'è stata la visita dei vertici nazionali guidati dal presidente nazionale Confcommercio Carlo Sangalli. La delegazione si è poi spostata a Cento, dove si è svolto l'incontro con un folto gruppo di commercianti provati ma indomiti. «Dovete leggere la nostra presenza qui – ha commentato Sangalli – come la volontà concreta di essere al vostro fianco in modo continuo e significativo in questa emergenza. In questo momento per chi vuole ripartire non devono esistere vincoli di ragione burocratica. È nel dna di questo territorio la voglia di fare e di rimboccarsi le maniche Le aziende devono ripartire perché sono il motore di queste terre».

È stato inoltre assicurato un impegno fattivo che farà arrivare subito un primissimo intervento di 400mila euro per accompagnare la prima fase della ricostruzione.

«È fondamentale rammenta Mauro Spinelli, commissario confederale di Ascom Confcommercio Ferrara – che l' Associazione sia presente in modo concreto a fianco delle imprese. I nostri soci devono avere la certezza che Ascom Confcommercio sia presente ed in qualsiasi momento». «Ci siamo mossi su più livelli – gli fa eco il direttore provinciale Davide Urban –, dai tavoli regionali a quelli con le banche del territorio, per assicurare un adeguato trattamento a favore dei nostri associati ed abbiamo varato iniziative concrete di solidarietà, assistenza e consulenza alle nostre imprese toccate da crisi e dall'impatto devastante di questa onda di terremoti». Infine, i vertici di Confcommercio si sono spostati su Sant'Agostino, dove l'incontro è stato con il primo cittadino Fabrizio Toselli.

Per gli ammortizzatori sociali in deroga, l'associazione è presente ai tavoli regionali perché venga incrementato e potenziato l'istituto indispensabile in questo momento di emergenza per le imprese commerciali ferraresi. Alcuni fondi arriveranno, su spinta di Ascom Ferrara, dall' associazione regionale e nazionale in una gara di solidarietà per le imprese commerciali ferraresi affinché possano nel più breve tempo possibile ripartire e restituire vitalità al sistema economico locale. Un filo diretto è sempre stato presente con la Camera di Commercio per verificare tutti gli strumenti e gli incentivi per aiutare le imprese a vincere la battaglia contro la burocrazia. Ricordiamo anche che è attivo un numero telefonico speciale, il 348-2573548, che permette di raggiungere gli operatori Ascom sul camper Punto Amico in ogni punto dell'Alto Ferrarese per avere in diretta aggiornamenti, informazioni e suggerimenti.

Un momento della visita di Carlo Sangalli

6 GIUGNO 2012

L'INIZIATIVA DI ASCOM

Commercianti un incontro per tutto l'Alto ferrarese

«NESSUNO sarà abbandonato o rimarrà da solo — assicura Marco Amelio presidente dell'Ascom centese — Cento ripartirà sicuramente, dobbiamo stare uniti». L'associazione dei commercianti ribadisce con determinazione tutta la solidarietà per gli esercenti colpiti dal sisma. A questo proposito, venerdì alle 20,30 è programmato un incontro nel chiosco di piazzale Flemming con gli associati dell'Alto Ferrarese. Lo scopo è fare il punto della situazione sugli effetti del sisma. Saranno presenti le autorità pubbliche per fornire risposte concrete a chi vuole ripartire con il proprio lavoro. Sul fronte emergenza merci Amelio invita a dare la disponibilità a partecipare alla borsa interprovinciale di solidarietà. «Cerchiamo di evitare insomma — annuncia il presidente — che sulle spalle dei commercianti possa rimanere il carico di un magazzino invenduto. In ogni caso pensiamo di realizzare anche una serie di manifestazioni, in sinergia con le Amministrazioni comunali, per permettere la vendita al dettaglio e consentire in questo modo ai commercianti di tamponare almeno in piccola misura i mancati introiti dovuti ai disastri di questi giorni».

L'INCONTRO

I negozianti Ascom riuniti a Cento

«Nessuno sarà abbandonato o rimarrà solo» . Marco Amelio presidente Ascom Confcommercio di Cento ribadisce l'impegno dell'associazione a sostegno dei negozianti colpiti dal terremoto. A questo proposito è già convocato un incontro per venerdì 8 giugno alle 20.30 presso il chiosco "i Pazzi di Flemming" (piazzale Bonzagni a Cento) con gli associati Ascom dell'Alto Ferrarese per fare il punto della situazione ed individuare tutti i passi per combattere gli effetti del sisma sulle attività commerciali. Un appuntamento al quale sono invitati tutti i commercianti.
Saranno presenti le autorità per aggiornare sullo stato delle cose e fornire risposte concrete.

10 GIUGNO 2012

«Tutti i negozi devono riaprire»

Oltre cinquecento commercianti hanno partecipato alla riunione di Ascom: il centro storico è il cuore pulsante

CENTO

«Ripartiamo insieme, ma senza dimenticare la sicurezza». E' il messaggio lanciato dal presidente Ascom Confcommercio Cento Marco Amelio durante l'assemblea "Insieme per Ripartire", a cui hanno partecipato, venerdì sera, circa 500 commercianti dell'Alto Ferrarese. Un incontro pubblico, dopo aver attivato fin dal 20 maggio la presenza costante del personale Ascom in un camper, un "punto amico" per gli associati. «Il centro storico è la vita, il cuore pulsante della città, e il commercio è l'ossatura socioeconomico di ogni paese. Se i negozi nei paesi chiudono, la gente se ne va». Solo facendo sistema, per Amelio, sarà possibile ripartire, ma «il decreto del governo ci inchioda». Esplicito l'impegno del Comune con l'assessore Busi e il sindaco Lodi: «Occorre trovare un punto di equilibrio tra l'esigenza di ripartire e la necessità di non fare sconti sul tema della sicurezza, procedendo con l'attività di ricognizione e miglioramento sismico degli edifici produttivi o commerciali». Due le due ordinanze in essere per le attività inagibili o inaccessibili: «Una consente di ricollocarsi in altri negozi sfitti derogando alle destinazioni d'uso, la seconda per l'apertura temporanea di chioschi e punti vendita mobili«. Nell'intervento del vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani e dell'assessore regionale Maurizio Melucci l'impegno delle istituzioni a sostegno delle attività commerciali. Un distretto strategico «che vuole reagire con forza - ha chiuso il direttore provinciale Ascom Davide Urban - nessuno rimarrà indietro o sarà abbandonato. Ci sono già importanti strumenti messi a disposizione dalla Camera di Commercio ed Ascom è pronta a dare le risposte del caso». E il quadro: «Coinvolti dal sisma un'area che concentra il 60,3% delle imprese commerciali e il 60% degli occupati dipendenti. Chiediamo alle istituzioni risposte chiare e certe, e le condizioni per ripartire in sicurezza». «Il terremoto ha cambiato radicalmente questo centro: le priorità sono state dedicate alla salvezza delle vite umane. E ' chiaro che nulla sarà come prima. Faremo ogni sforzo affichè si torni come prima».

Beatrice Barberini

Cinquecento commercianti hanno partecipato venerdì sera all'assemblea Insieme per Ripartire organizzata da Ascom Cento

12 GIUGNO 2012

CENTO PARLERÀ DELLA SITUAZIONE DELLE IMPRESE CENTESI POST-SISMA

Commercio, Amelio oggi in Senato

*«**L'ASSEMBLEA** Insieme per Ripartire ha rappresentato un momento di confronto doveroso e necessario con i nostri associati». Marco Amelio, presidente di Ascom Cento, commenta così la serata di venerdì al locale Flemming, dove si sono riunite quasi 500 persone, a rappresentare il tessuto commeciale della città del Guercino che ha subìto il contraccolpo del terremoto. «Su questo percorso dobbiamo continuare e fare sistema reagendo tutti insieme, sempre in condizioni di totale sicurezza». Un distretto strategico industriale e commerciale colpito, quello centese, ma non affondato «che vuole reagire con forza — ha chiuso il direttore provinciale di Ascom, Davide Urban —. Nessuno rimarrà indietro o sarà abbandonato. Ci sono primi strumenti messi a disposizione dalla Camera di Commercio. Ad esempio il fondo straordinario di garanzia in collaborazione con il sistema Confidi (500mila euro) e altri 200mila del fondo straordinario per la ripresa e la continuità dell'attività produttiva e un ulteriore stanziamento di 100mila euro per il recupero dei crediti verso la pubblica amministrazione». C'è l'intenzione da parte dei commercianti centesi di stilare un documento programmatico per il rilancio. Marco Amelio parteciperà all'apposita commissione sul terremoto, oggi al Senato, dove parlerà della situazione centese post-sisma.*

16 GIUGNO 2012

Lettere

TERREMOTO/1

Lettera aperta agli amministratori

■ In rappresentanza delle categorie del commercio, turismo, e servizi, desideriamo porre alla vostra attenzione alcune valutazioni, maturate a seguito dell' evoluzione degli accadimenti successivi agli eventi catastrofali che hanno duramente colpito e provato il nostro territorio. Premettendo il profondo, sentito e sincero rispetto verso i Comuni situati nell'epicentro del sisma, ove si sono manifestati eventi luttuosi, uniti a danni di gravissima entità ad immobili ad uso civile, pubblico e commerciale, nonché a capannoni, merci ed attrezzature, stiamo, nel contempo, registrando preoccupanti riflessi negativi anche all'interno del nostro capoluogo. I 'danni indiretti', ovvero, le difficoltà con le quali, purtroppo, si trovano a fare i conti, ad oggi, le attività legate alle categorie sopra citate, stanno procurando un'ulteriore, preoccupante contrazione dei consumi, che in alcuni casi si traduce in un autentico stallo dei fatturati delle imprese; i dati allarmanti, relativi alle strutture ricettive, comunicati solo pochi giorni fa a mezzo stampa a cura dei vertici comunali estensi, da soli, poi, commentano lo stato nel quale versa un'intera categoria, economicamente vitale per una città dalla profonda vocazione turistica. Numeri ed elementi oggettivi che preoccupano gli imprenditori della città, in considerazione, anche, degli ormai prossimi adempimenti fiscali, tributari e contributivi. Consci e concordi in merito al fatto che, aiuti di carattere economico dovranno essere prioritariamente destinati alle numerose emergenze registrate nei Comuni più 'martoriati', invochiamo, invece, una reazione forte, da parte delle istituzioni e degli organi competenti, alle legittime esigenze dei nostri operatori.
Riassumiamo, pertanto, alcune proposte che riteniamo possano rappresentare la base per un' energica reazione:
messa al bando di qualsiasi forma di comunicazione che provochi inutile e pericoloso allarmismo, per far posto ad un'opportuna campagna di prevenzione;
rimarginare, quanto prima, le 'ferite' della città: transenne, nastri segnaletici, cartelli di pericolo, cantieri aperti influiscono negativamente sullo stato d'animo della popolazione, ingenerando senso di insicurezza;
conferma, in tempi rapidi, di eventi e manifestazioni calendarizzati per la stagione estiva, diffondendo un messaggio positivo e rassicurante rispetto alla 'fruizione turistica' di Ferrara.
Consideriamo prioritario operare secondo dette linee guida, in forte sinergia con le istituzioni da voi amministrate, al fine di comunicare la reale fotografia di una città che possiede la ricetta che le permetterà di risollevarsi e ripartire.
Ribadiamo la nostra soddisfazione in merito ai contenuti della Circolare regionale del 12 giugno sulle disposizioni per favorire la rapida ripresa delle attività produttive, pur nella consapevolezza dell'importanza di quanto evidenziato attraverso il precedente Decreto Legge a firma del Presidente Napolitano. Fiduciosi ciò possa rappresentare, per i nostri operatori, un segnale forte ed un incentivo ad affrontare, con la riconosciuta abilità, la sfida imprenditoriale, anche a garanzia e salvaguardia delle migliaia di posti di lavoro che le loro attività garantiscono, e per voi un ulteriore stimolo a tenere deste attenzione e disponibilità a confronti in merito alle problematiche sollevate, siamo ad invitarvi all' incontro pubblico, organizzato dalle nostre Sigle lunedì 18 giugno alle 21 presso "Casa Cini" in via Boccacanale Santo Stefano, 26 a Ferrara, per presentare, discutere ed approfondire le tematiche di cui sopra. Ringraziandovi per l'attenzione prestatataci, l'occasione ci è gradita per porgervi i nostri più cordiali saluti.

Mario Musacci (Cccs)
Davide Urban (Ascom)
Mauro Spinelli (Confecommercio)

18 GIUGNO 2012

Ascom incontra i commercianti per ripartire

FERRARA. Incontro oggi alle 21 nella casa di cultura Giorgio Cini in via Boccacanale di Santo Stefano, 24 convocato da Ascom Confcommercio Ferrara e dal Comitato commercianti del centro storico «Per fare il punto della situazione nel capoluogo dopo il terremoto - spiega il direttore provinciale di Ascom Urban - ma soprattutto per realizzare attività concrete di sostegno e supporto del mondo commerciale, del turismo e dei servizi che, già duramente attaccati dalla crisi, subiscono ora le conseguenze, pesantissime, del sisma». L'assemblea preceduta da un lettera aperta alle più alte cariche istituzionali della Regione, della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio sarà la base di analisi, confronto e proposta su come far ripartire la città.

20 GIUGNO 2012

«Uniti per ripartire insieme»

Incontro dell'Ascom con le istituzioni, è nata la borsa della solidarietà

FERRARA

Strategie per ripartire insieme dopo l'emergenza terremoto: si evidenzia in una lettera aperta, è proseguita con l'affollata e partecipata assemblea pubblica di lunedì 18 giugno alla casa cultura "Giorgio Cini", a Ferrara, e prosegue nei fatti con un impegno concreto (ad esempio la borsa interprovinciale della solidarietà) a supporto dei commercianti. La serie di impegni a firma di Ascom Confcommercio Ferrara e del Comitato dei Commercianti del Centro Storico è stato presentato da Davide Urban. «Dobbiamo reagire - ha spiegato il direttore provinciale di Ascom Confcommercio - Ferrara c'è e c'è nei fatti l'Associazione a totale supporto dei commercianti ai tavoli istituzionali con le banche, gli enti pubblici, per far sentire con forza la voce del commercio e del turismo di Ferrara. L'associazione ha già messo a disposizione 400mila euro per le aree colpite dal sisma. Le imprese commerciali sono elementi trainanti per l'economia della città e dobbiamo trovare di concerto con la Regione, la Provincia, il Comune, una corretta reazione nel più breve tempo possibile» Tra i progetti presentati e che si svilupperanno in tre appuntamenti tra giugno e settembre "la Borsa interprovinciale della solidarietà che metterà direttamente in contatto l'offerta e la domanda, aiutando così concretamente quanti hanno merce a magazzino ma non hanno strutture agibili a causa del terremoto con colleghi che abbiano necessità di acquisire tali materiali, un modo per continuare a lavorare ma senza dimenticare il tema della solidarietà" ha spiegato Urban che ha ricordato «L'iniziativa mediatica di spot, promossa da Apt Servizi, dal titolo Emilia Romagna regione del sorriso che verranno trasmessi su Ra e Sky per ricreare un clima di fiducia sui turisti».

«Quello che stiamo vicendo è una crisi nella crisi - ha fatto eco Matteo Musacci presidente del Comitato dei Commercianti del Centro Storico - poichè le nostre categorie commercio, turismo e servizi del capoluogo stanno subendo danni indiretti legati al terremoto ed al clima di paura che si è innescato nei potenziali turisti ed acquirenti. Gli imprenditori commerciali hanno voglia di ripartire se supportati adeguatamente da scelte rapide e decise delle istituzioni che diano conferma e serenità dei programmi di valorizzazione turistica già in essere».

Sul lato istituzionale l'intervento del sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, con a fianco gli assessori Maisto e Marescotti, ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione comunale "Una prima risposta l'abbiama dato con la borsa del turismo subito dopo la prima scossa del 20 maggio. Sulla stessa linea il contributo della vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani «Come Provincia abbiamo svolto un' azione energica per ottenere una circolare dalla Regione che potesse permettere le riaperture in sicurezza svincolando le attività commerciali da una serie di paletti e vincoli che avrebbero allungato oltre misura i tempi della ripresa. E' stato un azione concertata con le Associazioni di categoria» ha chiuso la vicepresidente. Un impegno per la ripresa economica ribadito dal segretario generale della Camera di Commercio Mauro Giannattasio che ha ricordato «il bando per la ripresa delle attività produttive in apertura il 2 luglio e che attualmente di 200mila €uro ma che verrà fortemente implementato, il bando per l'aumento del credito di garanzia (per complessivi 500mila euro), oltre ad un fondo per anticipare i crediti vantati verso le pubbliche amministrazioni».

28-29 GIUGNO 2012

«Basta burocrazia»: sit in sulla Cispadana

RECLAMERANNO la restituzione del loro paese e la riapertura del centro manifestando sulla Cispadana. Cittadini, esercenti e istituzioni: sono attese diverse centinaia di partecipanti alla protesta, clamorosa e pacifica, decisa nel corso dell'incontro di martedì fra il sindaco Fabrizio Toselli e i commercianti del territorio santagostinese. L'appuntamento è per oggi, dalle 17, alla rotatoria di via Statale, all'ingresso dell'abitato. «Vogliamo rimettere al centro la nostra richiesta di fare in fretta — spiega Toselli —. E' stato raggiunto il limite di sopportazione: dopo molte richieste siamo ancora in balia delle autorizzazioni per mettere in sicurezza campanile e municipio». «Liberiamo il commercio, liberiamo Sant'Agostino» è l'esortazione di Ascom.

LA PROTESTA ANTI BUROCRAZIA A SANT'AGOSTINO

Trecento terremotati bloccano il traffico

Oltre 300 persone, negozianti e cittadini, hanno manifestato e ieri pomeriggio sulla provinciale a Sant'Agostino contro "la burocrazia" che blocca il centro del paese. Il sindaco Fabrizio Toselli ha annunciato che dalla prossima settimana si inizieranno i lavori per demolire il municipio e mettere in sicurezza il campanile. A PAGINA 2

Sulla strada per ripartire

In 300 protestano a S. Agostino. Il sindaco: via ai lavori a municipio e campanile

ANTONIO DANGELLA
Tutto questo ci sta creando degli enormi disagi, aprite le strade

TERESA GUIDUCCI
Basta parlare, vogliamo fatti: siamo stanchi della situazione

STEFANIA AGAROSSI
Bisogna far ripartire l'economia e sensibilizzare la gente

VITERBO ARDIZZONI
Ora speriamo che i politici capiscano: vogliamo lavorare

ANTONIO TADDIA
Siamo ostaggi della burocrazia e di due edifici, il paese muore

GIANLUCA LODI
Le istituzioni capiscano le esigenze delle attività bloccate

SANT'AGOSTINO

Commercianti, Ascom, cittadini e amministratori, tutti uniti per un'unica causa: snellire la burocrazia e fare rivivere Sant'Agostino paralizzato dal palazzo municipale e dal campanile. L'unione fa la forza, così per fare sentire la voce, in 300, nonostante il caldo torrido, hanno mobilitato la provinciale, bloccando per 15 minuti il traffico all'altezza della rotonda della ex curva Toselli. L'attenta vigilanza da parte dei carabinieri, polizia municipale e polizia, ha limitato i disagi per gli automobilisti e garantito la sicurezza dei manifestanti . Ad allontanare dalla strada provinciale i manifestanti è stato l'arrivo del sindaco Fabrizio Toselli, che con un altoparlante ha radunato i suoi cittadini all'interno della rotatoria comunicando loro le novità del momento: «Abbiamo la carta scritta - ha esordito il sindaco - liberate la strada e venite tutti qua intorno a me». Toselli ha comunicato due importanti notizie inerente ai lavori di abbattimento del municipio e la messa in si-

la Nuova Ferrara
Colpito alla testa dai banditi

Sulla strada per ripartire

31 LUGLIO 2012

LA SOLLECITAZIONE

L'Ascom ai sindaci: individuate le aree comunali per i negozi

Ascom Confcommercio Ferrara ricorda ai sindaci delle zone del Ferrarese colpite dal sisma la necessità di individuare quanto prima le aree comunali nelle quali delocalizzare le imprese che abbiano subito danni diretti dal sisma che si è abbattuto sulla nostra provincia nel maggio scorso.

«E' assolutamente necessario che i primi cittadini - rammenta Davide Urban direttore generale di Ascom Confcommercio Ferrara - individuino apposite aree nelle quali le attività commerciali possano spostarsi per via di danni diretti che abbiano subito nella loro sede originaria. E' la condizione necessaria affinché le stesse imprese possano poi ottenere i contributi economici (le domande saranno possibili dal 6 agosto) previsti dallo specifico bando regionale in via di ufficializzazione che ha per oggetto il contributo per la delocalizzazione».

Una scadenza importantissima anzi vitale per la ripresa dei negozi di vicinato in un momento complesso per l'economia ed aggravato dal colpo del terremoto: «Ogni territorio e ovviamente ogni comune possiede caratteristiche diverse ed ha subito sul proprio tessuto commerciale conseguenze distinte dal sisma - interviene a supporto il vicepresidente di Ascom Confcommercio provinciale Marco Amelio - per questo è fondamentale che i sindaci si raccordino in tempi rapidi con le associazioni di categoria per capire come muoversi in un ottica di concreta concertazione. Contiamo sulla massima collaborazione delle amministrazioni comunali perche i contributi previsti da questo bando regionale possono davvero fornire un po' di ossigeno finanziario a quanti, con impegno e determinazione, stanno perseguendo la via della ripresa ma che hanno, ora più che mai, bisogno di mantenere in vita le attività. Tutto questo va bene per gestire l' emergenza, ma - conclude Amelio - bisognerà pensare ai fondi per la ricostruzione vera e propria».

7 AGOSTO 2012

CENTO L'ASSESSORE BUSI NON PONE LIMITI. AMELIO: «NON ALLONTANATEVI DAI CENTRI»

Delocalizzazioni, il Comune ha deciso «I negozianti sceglieranno dove spostarsi»

CONTRIBUTI
Ascom ha avuto 50 richieste di aiuto da esercenti in cerca di una nuova sistemazione

di VALERIO FRANZONI

«**ABBIAMO** inserito tutto il territorio comunale nell'indicazione delle aree di delocalizzazione per le attività produttive». Così il Comune, attraverso l'assessore alle attività produttive, Pierpaolo Busi, ha risposto alle pressioni di Ascom Confcommercio che ha chiesto di accelerare le operazioni, affinché gli imprenditori, i cui esercizi sono stati direttamenti colpiti dal terremoto, possano accedere ai contributi del bando regionale (scaduto nella giornata di ieri) per lo spostamento in altra sede. «Abbiamo scelto questa formula — spiega l'assessore —, perché il nostro comune conta diverse frazioni e sarebbe stato gravoso trovare degli spazi per ognuna di esse». Un'ovvietà, forse, ma tra le avvertenze specificate dalla determina dirigenziale, c'è quella di non delocalizzare in zone rosse o in fabbricati inagibili, «anche perché — confessa Busi — ci siamo trovati a fronteggiare anche alcune di queste casistiche». Una scelta importante, salutata con favore da parte di Ascom Confcommercio e dal suo rappresentante centese, Marco Amelio: «Attualmente — dice — siamo al lavoro per censire le domande di contributo che ci sono pervenute. Tra i territori di Cento, Bondeno e Sant'Agostino ne sono arrivate una cinquantina. La condizione che abbiamo cercato di evidenziare è quella di mantenere il comparto commerciale, per quanto possibile, all'interno dei centri storici. Riteniamo che questo sia fondamentale andare in questa direzione, per evitare una desertificazione nei polmoni economici delle città».

SEMPRE per sostenere commercio, si stanno chiudendo i termini per la presentazione di un progetto, utile a conseguire i contributi a fondo perduto concessi dalla Legge 41. Ascom Confcommercio, attraverso il proprio braccio operativo, il Consorzio Cento in centro, sta adoperandosi con le istituzioni, Comune di Cento e Provincia per ottenere un'ulteriore boccata di ossigeno per le imprese. «Ma si dovranno anche tutelare quegli esercenti — prosegue Amelio — che stanno subendo un danno indiretto a causa del terremoto, con forti cali di fatturato, e che non potranno accedere ad alcun contributo». Una serie di problemi, ancora sul campo, tra i quali se ne insinuerà presto un altro, una volta conclusa la fase di messa in sicurezza: quello del consolidamento e del recupero degli immobili danneggiati. Il vicepresidente provinciale di Ascom lancia un appello all'amministrazione, allo scopo di costituire, quanto prima, «un tavolo di monitoraggio tra istituzioni e associazioni di categoria per seguire passo passo le operazioni che saranno messe in campo per recuperare le attività danneggiate». L'assessore Busi promette che si terranno degli incontri per affrontare assieme il percorso. E si pensa anche a manifestazioni ed eventi futuri, atti a valorizzare i centri storici, riportare la clientela a viverli: un serie di progetti indispensabili per rilanciare l'economia che già stava vivendo un momento difficoltoso a causa della crisi economica e che ora si trova a fare i conti coi postumi del sisma.

COMMERCIO I negozianti sono risultati tra i più danneggiati dopo il sisma a causa di edifici inagibili e transenne a bloccare i passanti

16-17 SETTEMBRE 2012

CENTO ASCOM

Corsi formativi per i negozianti che devono ricostruire

E' LA principale domanda , il punto di partenza per gli imprenditori commerciali che hanno subito danni dal sisma e vogliono ripartire quanto prima: come posso ottenere i contributi per la ricostruzione del mio negozio? Quale documentazione devo produrre? E che tempi devo rispettare ? A chi la devo esattamente consegnare? O anche: come posso delocalizzare la mia azienda? A questi ed altri quesiti tecnici intende rispondere l'incontro formativo gratuito che Ascom Confcommercio Ferrara ha organizzato attraverso Iscom, ente di formazione di Confcommercio. I primi tre appuntamenti sul territorio saranno: a Cento il 25 settembre (albergo al Castello, alle 21), a Sant'Agostino il 28 settembre (sala convegni 'Bonzagni' nella biblioteca civica alle 21 ed infine a Ferrara il 3 ottobre (Casa Cini, sempre alle 21). Interverranno sul tema specialisti del mondo Ascom, oltre a personale tecnico (architetti ed ingegneri) convenzionato. In tutte le serate è previsto un intervento dell'assessore provinciale alle attività produttive Carlotta Gaiani. Per informazioni: segreteria Iscom Ferrara allo 0532/234241.

I danni al commercio Incontri su contributi e delocalizzazione

Iniziativa dell'Ascom per spiegare ai negozianti le procedure Programmati incontri a Cento, Sant'Agostino e Ferrara

CENTO

Formazione ed informazione per supportare i negozianti danneggiati nelle richieste per ottenere i contributi post sisma. I primi tre appuntamenti, promossi ed organizzati da Ascom ed Iscom Ferrara sul territorio si terranno (sempre dalle 21) a Cento il 25 settembre (albergo al Castello), a Sant'Agostino il 28 settembre (sala Bonzagni) e a Ferrara il 3 ottobre (casa Cini).

Tre incontri - la partecipazione è gratuita - per spiegare tecnicamente come ottenere i contributi stanziati dal decreto regionale o la delocalizzazione dell'attività. Un'iniziativa che Ascom Confcommercio Ferrara ha organizzato attraverso Iscom, ente di formazione del sistema Confcommercio. «Nel 90 % dei casi i negozi di vicinato, nei centri storici, sono inseriti all'interno di palazzi ad uso residenziale. Il recente provvedimento del presidente Errani è intervenuto proprio sull'erogazione dei fondi per la ricostruzione delle abitazioni e delle attività produttive oggetto di ordinanza di inagibilità temporanea recuperabili con misure di pronto intervento, o di inagibilità parziale riconducibili all'esito B e C nelle schede Aedes, quindi si rendeva urgente - spiega il presidente di Iscom Ferrara, Marco Amelio - essere accanto ai commercianti che hanno bisogno di strumenti , competenze precise, concrete e mirate per poter conoscere ed affrontare con sicurezza il percorso per l'ottenimento corretto e tempestivo dei fondi da destinare alla ripresa delle loro attività commerciali, elemento basilare per la ripresa dell'alto ferrarese e della città di Ferrara, inoltre ritengo necessario un approfondimento in materia di delocalizzazione delle imprese per gestire le problematiche emerse dal momento del sisma fino al ripristino della normalità. Ricordo che il bando in questo ambito scade il prossimo 1°ottobre».

Agli incontri interverranno specialisti del mondo Ascom ed è previsto in tutte le serate l'intervento di Carlotta Gaiani . vicepresidente della Provincia. Info: segreteria organizzativa Iscom Ferrara, tel. 0532.234241

29 SETTEMBRE 2012

L'Ascom accelera «I negozi del centro devono riaprire»

Cento: vitale il rapido rilancio del commercio di vicinato
Chiesti tempi ristretti per i contributi agli imprenditori

CENTO

«Coraggio e determinazione sono le qualità che hanno contraddistinto in questi mesi difficili i commercianti del centro storico, pesantemente colpito dal sisma».

Così il presidente di Ascom Cento, Marco Amelio, ha aperto l'incontro formativo e che Ascom Confcommercio Ferrara ha organizzato attraverso Iscom, ente di formazione del Sistema Confcommercio, per gli esercenti centesi, in vista del secondo appuntamento fissato per stasera (ore 21, a Sant'Agostino, nella sala convegni Bonzagni, biblioteca civica). Dal sindaco Piero Lodi è venuta una mano tesa per proseguire su un percorso già avviato e che ha obiettivi comuni: il rilancio del centro cittadino e del commercio di vicinato, ancora oggi impegnato in sforzi significanti per la riapertura delle attività. Attraverso gli interventi dell'architetto Marco Romeo, dell'ingegnere Alessandro Fiorini, di Barbara Arbizzani (Cofiter) e del responsabile regionale Confcommercio, Mauro Malandri, sono state date ai numerosi esercenti presenti, nella sala dell'albergo al Castello, le indicazioni relative all'ordinanza 29 del 28 agosto, sui criteri, procedure e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione e il ripristino immediato di unità abitative e commerciali (inserite in tali edifici), resi dal sisma temporaneamente e parzialmente inagibili. Per la moderatrice Barbara Gumieri (direttore provinciale Iscom), indicazioni e strumenti che consentano ai negozianti di muoversi con maggiore facilità all'interno di un quadro normativo che si fonda su certificazioni, moduli e procedure per ottenere contributi che sostengano la ripresa.

«In un sistema di riferimento di ordinanze e normative che consente di capire come muoversi – ha evidenziato la vicepresidente della Provincia, Carlotta Gaiani - lo sforzo congiunto del commissario Errani, di Provincie e Comuni, è quello di ricostruire le nostre città, in modo che i centri storici tornino ad essere pulsanti di attività economiche, e che le persone possano tornare nelle proprie abitazioni e riaprire i propri negozi nei tempi più stretti possibili». Dalla Gaiani un'altra certezza: «Ben presto la prima *tranche* della richiesta di contributi per la delocalizzazione d'imprese, servizi e studi professionali che, avendo sede nei centri storici e si sono dovuti spostare altrove, troverà copertura finanziaria. Si tratta di un bando gestito dalla Provincia con fondi europei che la Regione ha dirottato a sostegno della delocalizzazione».

Beatrice Barberini

Il tavolo dei relatori nel corso dell'incontro

24 OTTOBRE 2012

Tribunale bloccato, la rabbia

Ascom e Ordine degli avvocati scrivono al Governo

Tribunale fermo per sisma: «Disagi per tutti»

Lettera urgente di Ascom e dell'Ordine degli avvocati al ministro della Giustizia Severino

APPELLO
«Il mondo della politica studi iniziative per evitare la paralisi dei processi»

RIPERCUSSIONI
«A rimetterci, i diritti di tutti i cittadini: l'emergenza ha bisogno di rapidità»

LA GIUSTIZIA a Ferrara non è lenta. È ferma. Lo ha deciso il decreto sviluppo, dopo l'inserimento del nostro territorio nella legge 74 sugli interventi per le popolazioni colpite dal terremoto. L'Ascom provinciale e l'Ordine degli avvocati ferraresi hanno spedito una lettera al ministro della Giustizia, Paola Severino, e al commissario regionale Vasco Errani, oltre ai parlamentari ferraresi, per presa visione. Con la lettera si vuole, dicono Giulio Felloni di Ascom e Piero Giubelli dell'Ordine degli avvocati, «segnalare il clima di crescente preoccupazione nei cittadini e nelle imprese, a causa della sospensione dell'attività giudiziaria decretata sino al 31/12/2012».

MA soprattutto gli avvocati e le imprese intendono lanciare un appello «affinché la comunità politica, conscia del proprio compito di perseguimento del bene comune, si faccia carico delle più idonee e sollecite iniziative legislative atte a rimuovere i rischi, almeno per il periodo successivo al 31 dicembre, della paralisi degli uffici del tribunale di Ferrara, con conseguenti gravi ripercussioni sul territorio oltre, ovviamente, al ritardo nell'assicurare ai cittadini e alle imprese il pieno godimento dei propri diritti».

Felloni e Giubelli precisano subito che il senso di smarrimento e di incertezza per l'intera società ferrarese a tutti i livelli era già stata «rimarcata» da parte del sindaco Tiziano Tagliani con una lettera del 6 settembre destinata sempre al ministro Severino. «Quello che è venuta a mancare — continua lo scritto — è una pronta, efficace, adeguata tutela giudiziaria a fronte di una totale ambiguità del dettato normativo che, nella sua formulazione letterale, ha generato dubbi interpretativi e incertezze nelle aule di giustizia, pregiudicando l'applicazione delle norme».

LE AULE resteranno vuote, il tribunale silenzioso. Migliaia i processi rinviati, non si sa bene a quando dato che l'agenda del 2013 è già fissata. Probabilmente andranno in coda. Tutti i settori ne soffriranno. «Il territorio ferrarese — dichiarano i rappresentanti della Confcommercio e dell'Ordine —, i cittadini, le associazioni, le imprese hanno bisogno, proprio in questo momento di emergenza, non di una sospensione dell'attività giudiziaria, bensì di una giustizia più rapida, che garantisca l'esatto rispetto dell'ordinamento vigente».

LE IMPRESE e cittadini, stando alla lettera, si sentirebbero privati della tutela giudiziaria. Le situazioni che si prospettano avrebbero del paradossale: «Sfratti per morosità non eseguiti, con conseguente impossibilità per le famiglie terremotate di entrare negli alloggi che resteranno occupati da inquilini morosi», «cittadini gravemente lesi a causa del pericolo di crollo di immobili confinanti dichiarati inagibili, oltre all'oggettiva difficoltà in capo alle imprese nella riscossione dei propri crediti, per mancata comparizione della controparte». A questo si deve aggiungere che sulle imprese si fonda lo sviluppo della comunità cittadina. Devono però esserci «condizioni di sicurezza nelle transazioni commerciali ed imprenditoriali: tanto è necessario il ritorno alla normalità, quanto è netto il bisogno di una giustizia tempestiva ed efficace, la cui applicazione può contribuire in modo determinante a ristabilire un clima chiaro e certo nelle relazioni sociali ed economiche».

d.mod.

16 NOVEMBRE 2012

Via Matteotti, Marco Amelio (Ascom): «Si riveda la viabilità o si desertificherà»

SBUROCRATIZZAZIONE

«Nei limiti della sicurezza le pratiche vanno velocizzate per consentire il rilancio»

di VALERIO FRANZONI

GLI INTERVENTI per il puntellamento e la messa in sicurezza di palazzo Martelli sono stati salutati con gioia dal presidente centese di Ascom Confcommercio, Marco Amelio. I 74mila euro per l'operazione messi in campo dalla Regione sono un bel segnale, ma questo intervento non è sufficiente a rilanciare le attività commerciali in quel lembo di centro storico tra via Matteotti e via Ugo Bassi.

Presidente Amelio, come ha colto la notizia dei fondi stanziati per la messa in sicurezza di palazzo Martelli?

«E' la prima tappa importante per sbloccare uno snodo vitale per il nostro centro storico. Ma solo la prima tappa, frutto di un accordo tra commercianti, mondo dell'associazionismo e amministrazione».

Quali problematiche ci sono da risolvere?

«La strada è ancora molto lunga. Innanzitutto bisognerà rivedere la viabilità sperimentale che è stata adottata. Altrimenti si rischia la desertificazione, con conseguenze pesanti per le piccole imprese che rischiano di chiudere i battenti».

E poi?

«Serve una forte azione di rivitalizzazione del centro storico, ma non solo in quel punto della città con una rete di eventi utili a rendere maggiormente appetibile il nostro bellissimo centro commerciale naturale, pesantemente ferito dal sisma».

Amelio, secondo lei, quali sono le possibili 'ricette' in una prospettiva di rilancio?

«Tenendo ben presente la necessaria sicurezza, bisogna mettere in campo azioni di sburocratizzazione delle procedure che non si allineano con i tempi gestionali di un'attività commerciale».

E nell'immediato, quali azioni si potrebbero mettere in campo? «In collaborazione col Comune e la Pro Loco stiamo lavorando per mettere in campo una serie di iniziative mirate per rendere più appetibile questo bellissimo centro commerciale naturale».

Si avvicina il Natale, quale 'regalo' si aspetta per i commercianti del centro storico di Cento?

«E' innegabile che quello delle festività natalizie sia uno dei momenti più importanti ed imperdibile per chi ha un'attività commerciale, soprattutto in un centro storico. Attualmente l'area è 'amputata' nelle sue parti e perimetrata da tanti cantieri: il 'regalo' che penso si aspettino i nostri soci e pure gli altri negozianti sia quello di poter affrontare le festività in una situazione il più possibile vicina alla normalità. Questo può venire solo grazie ad un impegno condiviso da parte dell'amministrazione con le associazioni di categoria e i commercianti direttamente interessati. Questa pare, al momento, l'unica via percorribile».

COMMERCIO Amelio propone alcune 'ricette' per rivitalizzare l'economia nel centro storico ferito

19 NOVEMBRE 2012

La sfida dei pubblici esercenti: «Più forti del sisma e della crisi»

Dalle 11 il congresso nazionale Fipe alla Camera di Commercio

I POLITICI IN PLATEA

INVITATI ALL'ASSEMBLEA ESPONENTI POLITICI NAZIONALI TRA CUI IL SEGRETARIO DELLA LEGA NORD, L'EX MINISTRO ROBERTO MARONI

SOLIDARIETA'

In apertura la consegna di un assegno di studio alla vedova dell'operaio morto

CENTO DELEGATI, tra cui alcuni 'big' della ristorazione italiana (Cipriani, Peck). Un segnale concreto di solidarietà a Ferrara, ed alle vittime del terremoto che ancora incide sul tessuto economico di città e provincia. E un'iniezione di fiducia per la ripresa del sistema imprenditoriale. Sono le chiavi dell'assemblea nazionale della Fipe, la federazione degli esercenti pubblici dell'Ascom che oggi si svolge a Ferrara, per scelta esplicita dei vertici Confcommercio. «Abbiamo deciso di venire qui per dare un segno tangibile di solidarietà morale e materiale a questa bellissima città — spiega il presidente nazionale Lino Enrico Stoppani —, e ad un territorio scosso duramente dal sisma ma che possiede forza, vitalità e fiducia».

LA SOLIDARIETA' sarà dimostrata, in avvio di assemblea (in programma dalle 11), dalla consegna di un assegno a Gloria Cremonini, socia della Fipe e estense e vedova di Leonardo Ansaloni, l'operaio morto mentre era al lavoro durante la prima scossa del 20 maggio; la somma raccolta dall'Ascom servirà a sostenere gli studi dei figli. Nel corso dell'assemblea verrà presentato inoltre un video con le interviste di alcuni titolari di pubblici esercizi (situati a San Carlo, Cento, Ferrara e nella vicina Finale Emilia) colpiti in modo diretto od indiretto dal sisma che racconteranno la loro esperienza e la loro voglia di ripartire, più forte di ogni terremoto.

I LAVORI CONGRESSUALI saranno preceduti dal benvenuto del presidente di Ascom Confcommercio provinciale Giulio Felloni: «Siamo davvero contenti di ospitare qui a Ferrara, per la prima volta, questo appuntamento della Fipe nazionale — anticipa —. E' un momento di fiducia, di ripresa. E' il lavoro che prosegue. Una costante per l'Ascom che proprio in un momento così complesso mette in campo iniziative concrete per ridare voce allo sviluppo». Riferimento alla navetta gratuita *Punta in Centro* che ieri è tornata a collegare strade e parcheggi «per valorizzare e promuovere il centro storico di Ferrara oltre che per vivacizzare il commercio — conclude Felloni —, ed il recente *Buy Delta del Po* che ha generato qualcosa come cinquecento contatti tra domanda ed offerta turistica con un volume d'affari stimato di un milione di euro».

s. l.

GLI OSPITI

Il confronto con le istituzioni

I LAVORI coordinati dal

20 NOVEMBRE 2012

«Ferrara è la città simbolo del desiderio di ripresa»

ASSEMBLEA DA FIPE FONDI ALLA RICOSTRUZIONE

DUE GESTI CONCRETI di solidarietà hanno aperto ieri alla Camera di Commercio l'assemblea nazionale della Fipe, la federazione degli esercizi pubblici aderenti alla Confcommercio: la consegna di un assegno di 5mila euro a Gloria Cremonini, titolare di un'attività a Bondeno e socia Ascom, ma soprattutto vedova di Leonardo Ansaloni, l'operaio morto a seguito del terremoto del 20 maggio. I fondi, raccolti attraverso la vendita delle t-shirt solidali, serviranno per gli studi dei figli e le sono stati consegnati da Matteo Musacci (presidente provinciale della Fipe) e da Franco Vitali, componente della giunta Ascom di via Baruffaldi. Altri 35mila euro sono stati invece destinati alla ricostruzione degli esercizi commerciali del territorio, lesionati dal sisma; gli assegni sono stati erogati dalla Fipe nazionale, dal Silb (il sindacato dei locali da ballo) e dalla Anseb che associa le ditte dei 'buoni pasto'. «Una somma forse modesta a fronte dell'enormità dei danni subiti — ha commentato il presidente nazionale della Fipe Lino Stoppani — ma che rappresenta un segnale per gli operatori che, per parte loro, dal primo giorno hanno dimostrato la volontà di reagire al sisma così come di non arrendersi alla crisi». Ne è testimonianza il video presentato in apertura dell'assemblea generale, nel quale alcuni esercenti ferraresi (Andrea Rossi de 'La Pace' di San Carlo, Marco Bregoli dell'osteria 'Cencio' di Cento, Monica Vaccari della 'Pasticceria del Guercino' e Marco Pellegrinelli del 'Leon d'Oro') hanno portato la loro esperienza. Voglia di reagire ed a sei mesi di distanza dal terremoto, anche primi timidi segnali di ripresa.

SOLIDARIETA' DAL MONDO DEL COMMERCIO

Dalla Fipe un aiuto alla famiglia Ansaloni

Alla moglie dell'operaio morto alla Ceramica 5.000 euro per far studiare il figlio

FERRARA

Un aiuto concreto per provare a ripartire e un'iniezione di speranza per un futuro migliore. L'assemblea nazionale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi, aderente a Confcommercio) non a caso ieri si è svolta a Ferrara, una provincia sconvolta dal terremoto di maggio.«Puntiamo a non far perdere attenzione sul dramma che ha colpito questo territorio – ha premesso Lino Enrico Stopponi, presidente nazionale Fipe -, con le angosce, le preoccupazioni e la disperazione che ha trasferito su questa popolazione, alla quale riconfermiamo e testimoniamo sentimenti di vicinanza e solidarietà, consapevoli che se il peggio è passato, molto rimane però ancora da fare».

Alle parole sono seguiti i fatti, o meglio le donazioni. La Fipe infatti ha destinato un contributo di 25mila euro in favore dell'Ascom Emilia-Romagna, finalizzato al sostegno delle aziende del settore, per la ricostruzione e lo sviluppo post-sisma; iniziativa seguita anche dalle associazioni categoriali Anseb (che rappresenta le società emettitrici di buoni pasto) e Silb (intrattenimento da ballo e di spettacolo), che hanno destinato ognuno una somma di 5mila euro. La stessa cifra è andata a Gloria Cremonini, moglie di Leonardo Ansaloni, l'operaio morto lo scorso 20 maggio sotto le macerie del capannone della Ceramica Sant'Agostino. La somma servirà al sostegno del percorso di studio dei figli. «Ringrazio l'Ascom, a cui sono associata da vent'anni conducendo un'attività a Bondeno – ha detto la donna -. Mi sono sempre sentita aiutata in questi mesi, anche dal punto di vista materiale. Ho tenuto chiuso 15 giorni dopo quel terribile 20 maggio: poi ho riaperto, anche per dare un segnale di ripresa». La stessa determinazione presente nelle parole degli imprenditori, intervistati in un filmato proiettato all'inizio dell'assemblea, ospitata in Camera di commercio: Monica Vaccari (Pasticceria Guercino, Cento), Marco Bregoli (Antica osteria da Cencio, Cento), Andrea Rossi (Pizzeria La Pace, S. Carlo) e Giovanna Guidetti (Osteria La Fefa, Finale Emilia). «Un grosso danno per l'economia locale – ha aggiunto Walter Paganelli (Fipe) – è stato rappresentato dal crollo del turismo a Ferrara. Ora finalmente vediamo un'inversione di tendenza, i visitatori stanno tornando e con loro la propensione al consumo».

Fabio Terminali

Lino Enrico Stpponi (Fipe) mentre dà la mano a Gloria Cremonini-Ansaloni

11 DICEMBRE 2012

Cento scaccia il sisma con la luce dell'albero

Festa a Porta Pieve per il regalo di Ascom e Carlino

MARCO AMELIO

«Un messaggio di speranza perché la città non vuole arrendersi»

di VALERIO FRANZONI

UN SIMBOLO di una città che non vuole arrendersi al terremoto e alla crisi dei consumi che sta mettendo a dura prova i commercianti. E' questo il significato che porta con sé l'albero di Natale che, ieri sera, si è illuminato davanti a Porta Pieve a Cento, una delle zone più caratteristiche d'accesso alla città del Guercino che accoglie nel salotto del centro storico il traffico proveniente dal Bolognese. Il tutto grazie all'iniziativa di Ascom Confcommercio di Ferrara e Qn-Resto del Carlino che hanno voluto contribuire ad abbellire Cento e renderla ancor più luminosa, sfavillante, coprendo le fredde transenne e cantieri, triste testimonianza di quelle scosse che il 29 maggio l'hanno sfigurata. La posa dell'albero di 6,5 metri e l'illuminazione curata dall'M.g.r. di Pieve con luci bianche, alcune ferme, altre ad intermittenza, ha visto muoversi non solo i promotori dell'iniziativa, ma anche dei commercianti, che hanno voluto dare il loro contribuito per gli addobbi, e dell'amministrazione comunale centese. Tanti gli esercenti di via Donati e via Cremonino che hanno partecipato all'accensione, una festa anche per loro, che auspicano che l'abete possa essere veicolo di speranza e rilancio, non solo per le loro attività, ma per l'intera comunità che sta tentando di tornare gradualmente alla normalità. «In un momento difficile, dovuto alla fase post-sisma — dice Marco Amelio, presidente dell'Ascom centese —, credo che questa sia un'iniziativa bellissima. Un messaggio ad una città che non vuole arrendersi, ma tornare presto a rivivere il proprio centro e riprendersi i propri spazi».

Una commerciante di via Donati esprime grande entusiasmo per l'iniziativa che «dona maggior valore ad una via — dice — che spesso è stata abbandonata». Altri esercenti, in particolare quelli della zona di via Donati e via Cremonino, auspicano che questo sia un segnale importante che possa portare ad un'accelerazione negli interventi necessari a ripristinare la viabilità in punti fondamentali e dare loro una boccata d'ossigeno in un momento di forte difficoltà. «E' un albero in controtendenza — scherza Amelio — con le statistiche che vedono gli italiani acquistare alberi più piccoli. Questo di 6,5 metri è davvero grande. Ma a parte gli scherzi, questo albero testimonia anche un riavvicinamento alla tradizione, con i veri simboli del Natale. Una festa che sta riacquistando il proprio valore profondo».

GIOIA Marco Amelio (Ascom Cento) con i commercianti

13 DICEMBRE 2012

L'Ascom di Parma dona 24mila euro ai negozianti

SAN CARLO IERI LA CONSEGNA A 'LA PACE'

VENTIQUATTROMILA *euro di speranza e di rilancio in un momento di forte criticità per il commercio. Arrivano dall'Ascom Confcommercio di Parma e dalle imprese della provincia emiliana che hanno voluto dimostrare la loro vicinanza ai colleghi ferraresi che, oltre a fare i conti con la crisi economica, hanno subito anche danni diretti a causa del terremoto. Non a caso si è scelta la pizzeria 'La Pace' di San Carlo, diventata suo malgrado simbolo del sisma, per la cerimonia. Ad accogliere i vertici di Ascom Parma rappresentati dal vicepresidente Ugo Romani, dal direttore generale Enzo Malanca e dalla direttrice area organizzativa Cristina Mazza, c'erano i rappresentanti ferraresi dell'associazione con il presidente Giulio Felloni, il direttore generale Davide Urban e il presidente dell'Alto Ferrarese di Confcommercio, Marco Amelio, che ha introdotto la giornata, sottolineando come «le imprese commerciali ed gli associati chiedano in particolare tempi rapidi e certi per la ripresa. Per farlo è necessario vincere la battaglia della burocrazia». Amelio ha introdotto, poi, le rappresentanze politiche del territorio: Alan Fabbri e Fabrizio Toselli, primi cittadini rispettivamente di Bondeno e Sant'Agostino, e l'assessore alle attività produttive del Comune di Cento Pier Paolo Busi che hanno evidenziato le difficoltà e al contempo la voglia di riuscire a dare risposta a quel mondo del commercio che costituisce una parte importante per il tessuto economico dei centri storici. «Con grande orgoglio — ha spiegato il vicepresidente Romani — sono qui oggi a rappresentare il gesto concreto di solidarietà che gli operatori del commercio di Parma rivolgono ai loro colleghi. Nel corso della mattinata un gesto concreto di solidarietà è stato fatto da Ascom anche confronti dell'asilo San Luca di Ferrara, rappresentato da Suor Pina. Il sindaco di Sant'Agostino, poi, ha premiato con una targa un socio storico di Ascom, Renato Malaguti, per i suoi 42 anni di attività.*

v. f.

La solidarietà targata Ascom

La Confcommercio di Parma ha donato 24 mila euro per aiutare gli operatori dell'Alto ferrarese

SAN CARLO

Nella nuova sede della pizzeria "La Pace" di San Carlo, ieri mattina, Ascom Parma, ha consegnato ad una ventina attività commerciale della realtà dell'Alto Ferrarese e all'asilo San Luca di Ferrara, un assegno complessivo pari a 24 mila euro, somma raggiunta grazie alla solidarietà degli operatori del commercio di Parma, che hanno sentito il dovere di aiutare i colleghi del commercio in questo momento è meno fortunato. L'assegno è stato consegnato dai vertici di Ascom Parma rappresentati dal vicepresidente Ugo Romani, dal direttore generale Enzo Malanca e dalla direttrice area organizzativa Cristina Mazza: «Con grande orgoglio - ha spiegato il vicepresidente Romani - sono onorato di rappresentare il gesto concreto di solidarietà che gli operatori del commercio di Parma , rivolgono ai colleghi così duramente colpiti dagli eventi sismici di maggio. Con questo gesto, vogliamo dimostrare nel nostro piccolo che siamo vicini ai commercianti dell'Alto ferrarese». Alla cerimonia di consegna dell'assegno era presente anche il presidente provinciale Ascom Ferrara Giulio Felloni. «Il sistema Ascom Confcommercio funziona, - ribadisce il presidente Felloni- questo gesto più che nel suo valore economico , per i commercianti è importante dal punto di vista di fiducia». «Le imprese commerciali ed i nostri associati chiedono tempi rapidi e certi per la ripresa- continua il presidente di Ascom Confcommercio di Bondeno, Cento e Sant'Agostino, Marco Amelio-. La politica deve allinearsi con i tempi delle imprese». Ringraziamenti per questo gesto di solidarietà sono giunti anche dal sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli che ha premiato con una targa il socio storico di Ascom Renato Malaguti per i suoi 42 anni di attività, dal sindaco di Bondeno Alan Fabbri, dall'assessore di Cento Pier Paolo Busi e da Suor Pina dell'asilo San Luca di Ferrara .

Maria Teresa Cafiero

EMENDAMENTO

Finanziamenti per i titolari di reddito d'impresa

ROMA

«I titolari di reddito d'impresa industriale e commerciale, esercenti di attività agricole, autonomi: potranno accedere al finanziamento con la garanzia dello stato se dimostreranno di aver avuto un «danno economico diretto» dal terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto dello scorso maggio».

E' quanto emerge da un emendamento dei relatori alla legge di stabilità, depositato in commissione bilancio ieri e che offre garanzie a chi ha subito danni all'attività economica e commerciale dalle scosse di terremoto.

La cerimonia di consegna dell'Ascom Parma ieri a San Carlo